

UN COMMANDO DI QUATTRO PERSONE HA SPARATO DURANTE LA CERIMONIA IN PROVENZA UCCISO ANCHE UNO DEGLI AGGRESSORI, FERITI TRE INVITATI

Francia, assalto armato a una festa di matrimonio, due morti tra cui la sposa

PARIGI. La scorsa notte una banda di uomini armati e mascherati ha ucciso una sposa al suo ricevimento di nozze. Un'altra persona è morta e tre sono rimaste ferite, incluso lo sposo e il loro figlio di 13 anni. Lo riferisce Le Parisien. Il tutto è avvenuto a Goult, nel dipartimento di Vaucluse in Provenza. Secondo quanto raccontato dai testimoni, quattro uomini incappucciati sono arrivati alla fine della festa e hanno aperto il fuoco poco

dopo le 4.30, nel momento in cui la sposa e lo sposo stavano lasciando il municipio in auto con il figlio. Gli aggressori sono arrivati a bordo di una Golf 8 e hanno iniziato a sparare. Nel tentativo di fuggire, lo sposo avrebbe fatto retromarcia con la sua auto e colpito uno degli assalitori. France 3 ha riferito che lo sposo e il bambino sono rimasti gravemente feriti, mentre un parente della festa di nozze ha riportato ferite lievi. Anche uno degli aggressori

è morto, probabilmente a causa della manovra dello sposo. La polizia sta ancora cercando gli altri tre aggressori. I media locali hanno riferito che nessuna teoria sul movente è stata ancora esclusa, ma la polizia sta valutando se possa trattarsi di una resa dei conti legata al traffico di droga; lo sposo era noto alla polizia per accuse di associazione a delinquere e violazioni legate al narcotraffico, e l'ipotesi è quella di una resa dei

conti. L'indagine, affidata all'unità di ricerca di Marsiglia, ha mobilitato un vasto dispositivo: elicotteri, unità cinofile e oltre 100 uomini impegnati tra analisi forensi e ricerca degli autori. Il villaggio, sotto shock, teme ora le ripercussioni sulla propria immagine. Secondo il sindaco, la sala per il ricevimento era stata prenotata da marzo dalla coppia. Coinvolti complessivamente 28 invitati alla cerimonia.

ROMA Il parapetto ha ceduto all'improvviso con la conseguente caduta da circa 5 metri. Indagini in corso

Crolla una ringhiera, feriti sei ragazzi

Un gruppo di giovani tra i 17 e i 18 anni stava facendo una foto ricordo a una festa

ROMA. Sono caduti da una altezza di circa 5 metri per il crollo parziale di un parapetto, mentre facevano una foto durante una festa privata in via Cassia, a Roma. Sei ragazzi tra i 17 e i 18 anni sono ricoverati in ospedale per fortuna nessuno in gravi condizioni. Il gruppo si era posizionato per scattare una foto appoggiandosi alla ringhiera, ma il peso ha causato il cedimento di una porzione della ringhiera stessa e i sei sono precipitati improvvisamente da un'altezza di circa 5 metri, finendo sul prato sottostante e rimanendo tutti feriti. I carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Trionfale, della Stazione di Roma Tomba di Nerone, del Nucleo Radiomobile di Roma, dell'ispettorato del Lavoro e del Spresal Asl Roma, sono intervenuti a seguito di alcune segnalazioni giunte al numero di emergenza 112. Sul posto è intervenuto personale medico del 118 che ha prestato le prime cure sul posto e poi provveduto a trasferire i feriti presso gli ospedali di Roma Agostino Gemelli e Sant'Andrea di Roma. Personale dei Vigili del Fuoco ha invece provveduto alla messa in sicurezza dell'area, che è stata poi delimitata dai Carabinieri e sottoposta a sequestro. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri della Sezione Rilievi del Nucleo Investigativo di via In Selci.

L'allarme è scattato poco dopo le 22.30. Il personale medico del 118 ha prestato le prime cure e poi ha trasportato i ragazzi in diversi ospedali. I vigili del fuoco hanno invece provveduto alla messa in sicurezza dell'area, che è stata poi delimitata dai carabinieri e sottoposta a sequestro. I militari della Se-



zione rilievi del Nucleo Investigativo di via In Selci hanno effettuato i rilievi. All'ospedale Sant'Andrea sono stati accompagnati 2 ragazzi di 17 e 18 anni, che hanno riportato rispettivamente 30 e 20 giorni di prognosi, e una ragazza di 17 con prognosi di 10 giorni. Al-

l'ospedale Gemelli sono stati trasportati altri 3 giovani, due ragazzi di 17 anni, che hanno riportato prognosi di 30 giorni e uno con prognosi da definire, e una ragazza di 18 anni, che ha riportato una prognosi di 4 giorni. .
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL VERSANTE SUD DEL GRAN PARADISO

Trovato cadavere in Val Soana l'escursionista scomparso

MILANO. Di lui non si avevano più notizie da mercoledì scorso: ieri il corpo dell'escursionista olandese è stato purtroppo individuato in Val Soana, sul versante sud del massiccio del Gran Paradiso tra la valle dell'Orco e la Val Chiusella, durante un volo di controllo dell'elicottero dei vigili del fuoco con a bordo anche i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese e del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza. Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'uomo era impegnato in un trekking lungo la Grande Traversata delle Alpi e in particolare era diretto al rifugio Dondena, in Valle d'Aosta, dove però non è mai arrivato.

IL BIOLOGO ITALIANO FU UCCISO LO SCORSO 6 APRILE. I SUDAMERICANI INCASTRATI DALLE INDAGINI IN ROGATORIA DEI CARABINIERI DEL ROS

Quattro arresti in Colombia per l'omicidio di Alessandro Coatti

MILANO. Quattro cittadini colombiani ritenuti responsabili in concorso dell'omicidio del biologo italiano Alessandro Coatti, commesso il 6 aprile scorso a Santa Marta in Colombia, sono stati arrestati nel paese sudamericano in esecuzione di altrettanti provvedimenti restrittivi, emessi dalla Autorità Giudiziaria del Dipartimento di Magdalena. La Procura della Repubblica di Roma, nell'ambito del relativo procedimento, ha sviluppato le indagini in ambito

nazionale, attraverso diversificati e complessi accertamenti svolti dai Carabinieri del Ros. Le investigazioni, svolte in sinergia con la Procura Sezionale del Dipartimento di Magdalena nell'ambito di attività rogatorie, con gli apparati di polizia colombiani e con il costante supporto del Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia e dell'Ambasciata d'Italia a Bogotá, sono state caratterizzate, oltre che dalla escussione di persone informate

sui fatti, da accurati accertamenti tecnici su oggetti e dispositivi elettronici appartenuti alla vittima. In una nota la Procura di Roma afferma che riguardo al «relativo procedimento, ha sviluppato le indagini in ambito nazionale, attraverso diversificati e complessi accertamenti svolti dai Carabinieri del Ros con grande puntualità ed efficacia, in sinergia con la Procura Sezionale del Dipartimento di Magdalena.

SALERNO. «Siamo ormai giunti alla settima edizione: un risultato straordinario, dovuto alla costanza dei nostri volontari e di tutti coloro che ci sostengono. Ma soprattutto è un'ulteriore piccola speranza offerta a quanti attendono nuovi risultati dalla ricerca contro il neuroblastoma infantile». È grintosa come sempre Anna Maria Alfani (nella foto con il marito, Nicola Borrelli), presidente dell'Associazione Open OdV-Oncologia Pediatrica e Neuroblastoma, nel presentarci Buonissimi 2025, l'iniziativa benefica a sostegno della ri-

STASERA AL MARINA D'ARECHI DI SALERNO L'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE "OPEN ODV" DELLA PRESIDENTE ALFANI

"Buonissimi 2025", nuove speranze per il neuroblastoma infantile

cerca scientifica in oncologia pediatrica. L'evento si svolgerà oggi, dalle ore 20.30, al Marina d'Arechi-Port Village, a Salerno. Cosa ci riserva l'edizione di quest'anno? «Come avvenuto già nelle scorse edizioni, Buonissimi 2025 vedrà riuniti i protagonisti del mondo enogastronomico: chef e chef stellati, pizzaioli, friggitorie, paninoteche, maestri pasticceri, produttori, viticoltori, birrifici artigianali e bartender. L'obiettivo è

raccogliere fondi per i progetti di ricerca scientifica avanzata». Che tipo di progetti? «Oramai la ricerca scientifica punta soprattutto sulla medicina personalizzata e innovativa, con un'attenzione particolare al ruolo dell'Editing genomico e delle nuove terapie biologiche nei tumori pediatrici». Oltre agli chef e agli operatori enogastronomici, chi troveranno coloro che verranno stasera per sostenervi? «Ci saranno Pippo Pelo

e Adriana Petro di radio KissKiss, nonché l'opinista Rossella Erra. Roberto Janelli e Rosario Augusto faranno da supporter per il dopo cena sulla Terrazza, dove si concluderà la nostra passeggiata enogastronomica. Mentre ad accompagnare la serata avremo la



musica di Marco Rovezzi, la tromba di Paolo Gravina e il sax di Carlo Gravina. In consolle Mirko Coppola e le pubbliche relazioni di Emiliano Esposito per un finale tutto da vivere». Tutto questo nello splendida cornice della Marina d'Arechi di Salerno. «Per questa opportunità che si rinnova anche quest'anno, voglio ringraziare, per il supporto che non ci fa mai mancare, il presidente Agostino Gallozzi, nonché Paola Pignataro e Silvana Tortorella che hanno organizzato l'evento con passione e dedizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA